



LA VICENDA La buca nel parcheggio del supermercato di Trebaseleghe dove la 55enne è inciampata e caduta ferendosi

Cade, risarcita in buoni spesa

►La 55enne è inciampata al supermercato ►Lei si è rivolta a una società di tutela:
Per rifonderla la proposta di una Gift card «Inaccettabile, ha riportato un'invalidità»

TREBASELEGHE

«Per tacitare le pretese di una 55enne procuratasi una distorsione alla caviglia cadendo sull'asfalto dissestato del parcheggio esterno, il centro commerciale Emisfero di Trebaseleghe ha offerto alla donna come risarcimento del danno subito un buono spesa "Gift card" di soli 200 euro». A rendere noto il caso è Studio 3A, società di consulenza legale a cui si è rivolta la malcapitata.

IFATTI

La vittima infatti, assolutamente insoddisfatta del "contentino" risarcitorio proposto dall'Emisfero a cui si era rivolta segnalando l'incidente subito, si è poi appoggiata allo studio legale 3A di Venezia per far valere i suoi diritti, annunciando una causa legale se non si troverà un «serio e giusto risarcimento economico dell'accertato infortunio subito».

I fatti risalgono all'11 ottobre dello scorso anno: al centro commerciale in località Crosara a Trebaseleghe, verso le 20.15, una 55enne che vive al confine tra Padovano e Veneziano, dopo aver lasciato l'auto nel parcheggio del supermercato, si stava dirigendo verso l'ingresso del lato sud per fare degli acquisti. «Durante il breve tragitto però la donna, che pure calzava normalissime scarpe da ginnastica, è inciampata in un'insidiosa buca determinata dall'asfalto rovinato a causa delle radici di un albero, non visibile a quell'ora serale data anche la scarsa illuminazione del piazzale - spiega lo Studio 3A - La signora è rovinosamente caduta a terra e ha battuto la testa, il ginocchio e la caviglia sinistra. L'infortunata è stata subito soccorsa da un altro cliente che era uscito dal centro commerciale e ha visto la scena».

La malcapitata prima era tor-

nata a casa ma poi, di fronte ai forti dolori e alle persistenti difficoltà motorie, si era dovuta recare per le cure del caso al pronto soccorso dell'ospedale di Camposampiero, dove le avevano riscontrato una brutta distorsione alla caviglia sinistra, oltre a quella del rachide cervicale e a svariate altre escoriazioni in tutto il corpo, per una prognosi andata via via allungandosi fino a superare i 40 giorni.

L'ITER

«Alla donna - aggiunge la società legale che la segue - è stata riscontrata un'invalidità per-

**L'EPISODIO
LO SCORSO AUTUNNO
ALL'EMISFERO
ALLE 20.15
A CAUSA DI UNA BUCO
NEL PARCHEGGIO**

Luca Marin

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sversamenti nel canale Tergolino: gli occhi sono puntati sulla cartiera

►In Consiglio comunale Pontarollo ha chiesto spiegazioni urgenti

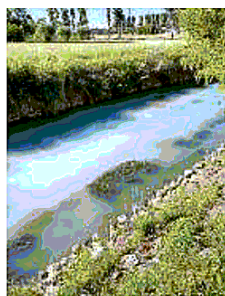
CAMPOSAMPIERO

Da oltre due mesi cittadini che abitano nelle vicinanze della cartiera di Camposampiero non sanno darsi pace: talvolta i forti odori e le acque del canale Tergolino sono tutt'altro che limpide. Da giorni arrivano in Comune e in Provincia segnali da parte dei cittadini che abitano nei dintorni di sversamenti che ristagnano. Sono stati filmati anche interi pezzi di cellulosa.

La siccità del periodo certamente non aiuta ma da parte dei residenti e di alcuni titolari di altre attività produttive della zona industriale cittadina si alza sempre più la richiesta di un intervento per risolvere la questione. Nell'ultimo consiglio comunale il consigliere Ivan Pontarollo ha chiesto spiegazioni

all'amministrazione per un «inquinamento molto preoccupante e assolutamente inaccettabile».

«Chiedo la massima attenzione su questo tema - ha detto Pontarollo dai banchi dell'opposizione - È necessario capire al più presto se le acque sono realmente inquinate o solo torbide, perché con quell'acqua irrigua-



IL CORSO D'ACQUA Il Tergolino intorbidito in questi giorni

L.Ma.
© RIPRODUZIONE RISERVATA

mo i campi con i prodotti che poi portiamo nelle nostre tavole. Qualora ci fossero forme di inquinamento è urgente che il comune sia attore principale affinché la cartiera riesca in maniera tempestiva a sistemare la situazione, magari con l'ausilio di filtri o di ciò che la tecnologia mette a disposizione, cercando di evitare le chiusure a salvaguardia dei lavoratori».

Sulla delicata vicenda che si protrae da diverse settimane è intervenuta anche la prima cittadina Katia Maccarrone: «La questione è alla nostra attenzione da settimane - assicura la sindaca - Come pure dell'Arpav e della Provincia di Padova. La stessa agenzia regionale per la prevenzione e protezione ambientale del Veneto (Arpav) ha effettuato per molti giorni consecutivi prelievi e controlli. A giorni stanno arrivando gli esiti come pure le prescrizioni della provincia a cui la cartiera dovrà attenersi. È ora che il problema venga risolto».

OrtoRomi, bilancio in attivo nel 2021: crescono le vendite ma anche i costi

►Anche il primo semestre di quest'anno si chiude in positivo

BORGORICCO

Crescono le vendite ma aumentano i costi delle materie prime, a partire dalla spesa per gli imballaggi, per l'energia e per la manodopera di produzione. Il primo semestre del 2022 si chiude positivamente per OrtoRomi, società cooperativa agricola tra i maggiori leader nel mercato nazionale delle insalate pronte, delle zuppe, dei piatti pronti e degli estratti freschi di frutta e verdura. In crescita i volumi di vendita in tutti i settori, in particolare nella IV gamma, ovvero gli ortaggi pronti al consumo, che fa la parte del leone con un incremento di sette punti percentuali. Una conferma del trend positivo che ha portato l'azienda borgoricchese a chiudere il 2021 con un fatturato di 113 milioni di euro ma che

risulta viziato quest'anno dal rialzo dei costi delle materie prime. Un fattore quest'ultimo che desta preoccupazione tra i vertici aziendali.

«La crescita è accompagnata dall'incremento dei costi delle materie prime. Queste condizioni mutate sui costi fissi non vengono completamente assorbite dall'incremento dei listini di



L'AZIENDA È tra i leader nel commercio di verdure pronte

vendita - ha dichiarato Cristiano Detratti, amministratore delegato di OrtoRomi - Nel corso dell'ultimo trimestre 2021 si era ipotizzato un rallentamento dei costi ed una parziale ripresa delle condizioni generali di mercato per la parte finale del 2022. Purtroppo questo non avverrà, quindi si sta prospettando uno scenario più pessimistico, anche a causa del perdurare delle condizioni meteorologiche di siccità».

Le soluzioni per calmierare il rialzo dei costi sono già sul tavolo di lavoro e saranno direzionate su due fronti. «Stiamo dialogando con tutti i nostri partner commerciali per verificare le condizioni di ottimizzazione delle sinergie sfruttando l'alto contenuto di innovazione e novità di alcuni nostri prodotti - ha concluso Detratti - La sfida ora si gioca però su altri fronti, ad esempio sulla riduzione del peso degli imballaggi primari e secondari e sul contenimento dei costi energetici».

Monia Pasqualetto
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ciclabile Ostiglia e centro: progetti per 6,4 milioni

►Li ha presentati l'amministrazione ieri in Provincia

CAMPO SAN MARTINO

Riquilificazione e valorizzazione di aree naturalistiche e del centro di Campo San Martino grazie a due importanti progetti del valore complessivo di 6,4 milioni di euro, che sono stati presentati a Palazzo Santo Stefano, sede della Provincia di Padova, alla presenza del presidente vicario Vincenzo Gottardo e dei tecnici provinciali, del sindaco di Campo San Martino Dario Luigi Tardivo e dell'assessore ai Lavori pubblici Marco Bisarello, coadiuvati da alcuni tecnici comunali.

Nello specifico si tratta del progetto di riquilificazione urbana del centro della cittadina che conta 5.800 residenti, per un investimento totale di 3,9 milioni di euro e di quello di valorizzazione ambientale che interesserà alcune aree naturalistiche e poi la messa in rete del percorso ciclabile della Treviso-Ostiglia con l'area Bagni del Sole. La somma da investire qui sarà di 2,5 milioni di euro. L'intervento urbano prevede l'accesso al centro cittadino regolamentato da una nuova rotonda che potrà in sicurezza il cimitero del capoluogo comunale generando un sensibile rallentamento del traffico. La viabilità lungo la strada provinciale 10 adiacente alla piazza della chiesa sarà votata a limitare la velocità del traffico e a mettere in maggior sicurezza i pedoni generando così anche nuovi spazi di aggregazione sociale.

Grande attenzione è stata posta relativamente ai ciclisti ed in particolare alla mobilità lenta in generale come elemento di riquilificazione per un nuovo centro cittadino, senza comunque penalizzare la mobilità veicolare. «Grazie alla pista ciclopedonale dell'Ostiglia e alla ciclabile del Brenta che si incrociano pro-

prio nel nostro territorio - evidenzia il sindaco - si fonda l'importante sinergia con la Provincia che appoggia pienamente i due progetti con l'obiettivo di mettere in comunicazione un sempre più vasto territorio provinciale con le nuove ciclabili di interesse naturalistico. Il vero valore aggiunto di Campo San Martino è il fiume Brenta, abbiamo bisogno di maggiori spazi verdi e di qualità ambientale».

L'assessore Marco Bisarello ha evidenziato come «queste progettualità, unite a un biciplan in fase di completamento, studiato insieme alla Federazione italiana ambiente e bicicletta, daranno caratteristiche d'interesse naturalistico ambientale a tutto il territorio». Campo San Martino, che è già stato dichiarato dalla Fiab «Comune ciclabile 2022», sta investendo molte risorse nello sviluppo della ciclabilità e del turismo lento.

Un territorio che è attraversato dal fiume Brenta, confina con Piazzola sul Brenta e dove c'è ancora molta armonia tra zone urbanizzare e verdi. Proprio questo il rapporto che si vuole preservare con questi due interventi, con un occhio anche al turismo. Apprezzamento per queste progettualità è giunto dal presidente vicario della Provincia Gottardo e fatto sostegno verso una riquilificazione che favorisce non solo il Comune ma anche la viabilità ed i territori adiacenti.

Michelangelo Cecchetto

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IN PROVINCIA L'incontro